

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 ottobre 2025

Trovandoci sempre più al cuore dei lavori di preparazione del nostro 35° Convegno, ci lasciamo introdurre all’Affidamento di stasera da questo brano di Nicolino, tratto dal suo approfondimento “Tutti Ti cercano” del Convegno del 2015:

Mentre mi stavo avvicinando qui, guardando dalla sopraelevata il luogo del convegno, sono stato preso da un moto di commozione improvviso e ho pensato che c’è solo una e una sola espressione adeguata, totalmente adeguata, per dire questi venticinque anni: “Eterna è la sua Misericordia”. Se fosse per me non direi nient’altro. Non direi nient’altro perché non c’è nient’altro da dire, se non questi anni segnati dall’esperienza continua, reale, carnale della Misericordia di Dio, che innanzitutto ha investito, abbracciato e deciso tutta la mia vita, fino a questa mattina. Noi siamo qui solo per continuare a lasciarci segnare dall’avvenimento della sua Misericordia e così, così solo, esserne una testimonianza ad ogni uomo. Se non siamo ora aperti e disponibili a lasciarci rigenerare dal suo abbraccio presente, quello che vivremo sarà solo un ulteriore gesto di consuetudine assuefatta, estraneo e distante dall’esigenza imperiosa del nostro cuore, dal nostro più profondo bisogno, ritrovandoci a consegnare noi stessi all’incidenza della nostra inconsistente misura e a vacillare nelle sacche melmose della nostra debolezza mortale. Per questo, ho desiderato iniziare l’incontro con il canto “Come è grande”. È tutto quello che desidero affermare e condividere come esperienza, sollecitato dalla memoria di questi venticinque anni: “Com’è grande, infinitamente grande, la tua bontà che conservi per chi ti teme. E fai grandi cose per chi ha rifugio in te e per chi ama solo te”. È un altro modo di dire, con il canto, quello che tutta la Chiesa proclama al mattino di Pasqua, attraverso il salmo 117: “Celebrate il Signore perché è buono, eterna è la sua Misericordia”.

Nicolino Pompei

Invochiamo la compagnia della Madonna. A lei affidiamo Nicolino, il nostro prossimo Convegno e particolarmente continuiamo ad implorare il dono della pace, in comunione con Papa Leone XIV e con tutta la Chiesa.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Come la Vergine Maria, la prima dei credenti, vogliamo essere grembo accogliente dell'Altissimo, «tenda umile del Verbo, mossa solo dal vento dello Spirito» (S. Giovanni Paolo II, *Angelus*, 15 agosto 1988) (Papa Leone, *Discorso* del'11 ottobre 2025).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Come Maria, la prima dei discepoli, chiediamo il dono di un cuore che ascolta e si fa frammento di cosmo ospitale. Attraverso di lei, Donna addolorata, forte, fedele, chiediamo di ottenerci il dono della compassione verso ogni fratello e sorella che soffre e per tutte le creature (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Tra tutte, sono preziose le ultime parole di Maria pronunciate alle nozze di Cana, quando, indicando Gesù, dice ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (*Gv* 2,5). Lei è certa che il Figlio parlerà, la sua Parola non è finita, crea ancora, genera, opera, riempie di primavera il mondo e di vino le anfore della festa (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Maria, come un segnale indicatore, orienta oltre sé stessa, mostra che il punto di arrivo è il Signore Gesù e la sua Parola, il centro verso cui tutto converge, l'asse attorno al quale ruotano il tempo e l'eternità (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo (*Gen*, 28,19).

CANTI

TUI AMORIS IGNE

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

*Vieni Santo Spirito,
accendi il fuoco
del tuo Amore*

MAGNIFICAT

Magnificat, magnificat,
anima mea Domini.
Magnificat, magnificat,
anima mea Domini.

*L'anima mia
magnifica il Signore.*

COME È GRANDE

Come è grande la Tua bontà
che conservi per chi ti teme
e fai grandi cose
per chi ha rifugio in Te
e fai grandi cose per chi ama solo Te.

Come un vento silenzioso
ci hai raccolti dai monti e dal mare,
come un'alba nuova sei venuto a me,
la forza del Tuo braccio
mi ha voluto qui con Te.

Come è chiara l'acqua alla Tua fonte
per chi ha sete ed è stanco di cercare
sicuro ha ritrovato
i segni del Tuo amore
che si erano perduti nell'ora del dolore.

Come un fiore nato fra le pietre
va a cercare il cielo su di lui,
così la Tua grazia,
il Tuo Spirito per noi,
nasce per vedere il mondo che Tu vuoi.

Come è grande la Tua bontà
che conservi per chi teme
e fai grandi cose
per chi ha rifugio in Te
e fai grandi cose per chi ama solo Te.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.